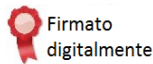


Pubblicato il 20/06/2019

N. 07995/2019 REG.PROV.COLL.
N. 05867/2019 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio
(Sezione Terza Bis)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 5867 del 2019, proposto da

Stefania Giovanna Antico, Antonella Caccavale, Giuliana Castiello, Bernardetta Civale, Laura Crescente, Raffaella D'Amato, Diana D'Amico, Mariarosaria De Iudicibus, Dario De Lisi, Silvia De Paola, Maria Luisa Gallo, Tiziana Giraldi, Mario Guetta, Anna Mancini, Rossella Martone, Sara May, Ilaria Meriggio, Angelo Oliva, Maria Concetta Palomba, Maria Grazia Pani, Valentina Assunta Papaiani, Anna Petrungaro, Anna Petruzzella, Luisa Pollio, Maria Cristina Poni, Maria Gabriella Ruggiero, Sara Russo, Simona Santagata, Umberto Stefanini, Luciano Toscano, Stefania Altiero, Nicoletta Boccacci, Antonio Caserta, Federica Coretti, Angelo Cutino, Rosa Di Guida, Stefania Di Franco, Francesco Mattera, Alba Petrillo, Vincenzo Caragallo, Simona Catalano, Barbara Gionti, Laura Servi, Claudio Signudi, rappresentati e difesi dall'avvocato Guido Marone, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Napoli, via Luca Giordano, 15;

contro

Universita' degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Universita' della Calabria, Universita' Mediterranea di Reggio Calabria, Universita' degli Studi Udine, Universita' degli Studi Roma Tre, Universita' degli Studi della Basilicata - Potenza, Universita' degli Studi Genova, Universita' degli Studi Bergamo, Universita' degli Studi Milano Bicocca, Universita' degli Studi Macerata, Universita' degli Studi Bari, Universita' degli Studi Cagliari, Universita' degli Studi Sassari, Universita' degli Studi Catania, Universita' degli Studi Messina, Universita' degli Studi Torino, Universita' degli Studi Palermo, Universita' degli Studi Firenze, Universita' degli Studi Pisa, Universita' degli Studi Siena, Universita' degli Studi Trento, Universita' degli Studi Padova, Universita' degli Studi Verona, Universita' degli Studi L'Aquila, Universita' degli Studi di Salerno - Fisciano, Universita' degli Studi Bologna - Alma Mater Studiorum, Universita' degli Studi Molise, Universita' degli Studi Foggia, Universita' degli Studi di Enna Kore, Universita' degli Studi Perugia, Universita' degli Studi Roma Tor Vergata, Universita' degli Studi della Tuscia, Universita' del Salento - Lecce, Universita' degli Studi di Urbino "Carlo Bo", rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

Università degli Studi di Napoli "Suor Orsola Benincasa", Università della Calabria, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, Università degli Studi della Basilicata, Università De L'Aquila, Università degli Studi di Salerno, Università degli Studi di Bologna "Alma Mater Studiorum", Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Università degli Studi di Roma "Roma Tre", Università degli Studi di Roma "Foro Italico", Università degli Studi Internazionali di Roma "Unint", Università degli Studi della Tuscia, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Libera Università Maria Ss. Assunta "Lumsa", Università Europea di Roma, Università degli Studi di Genova, Università degli Studi di Milano "Cattolica del Sacro Cuore", Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Milano "Bicocca", Università

degli Studi di Urbino "Carlo Bo", Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi del Molise, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi del Salento, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Università degli Studi di Foggia, Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi di Enna "Kore", Università degli Studi di Palermo, Università degli Studi di Catania, Università degli Studi di Messina, Università di Pisa, Università di Siena, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Perugia, Università di Verona, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Modena e di Reggio Emilia "Unimore" non costituiti in giudizio;

Universita' degli Studi di Modena e Reggio Emilia, rappresentato e difeso dagli avvocati Lorenzo Canullo, Paola Pecorari, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

Unint - Universita' degli Studi Internazionali di Roma, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avvocato Antonio Capasso, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

per l'annullamento

per l'annullamento

A) degli elenchi pubblicati dagli Atenei resistenti recanti i nominativi dei candidati ammessi a sostenere le prove scritte per l'ammissione al percorso di specializzazione sul sostegno (di seguito, in breve TFA Sostegno 2019), laddove escludono i ricorrenti che hanno conseguito un punteggio almeno pari a 18/30 al test preselettivo svolto nei giorni 15 e 16 aprile 2019; B) dei bandi adottati dagli Atenei resistenti, pubblicati nei rispettivi siti istituzionali, con i quali venivano indette le procedure selettive per l'ammissione al TFA Sostegno 2019, nella parte in cui disciplinano le modalità di svolgimento dei test preselettivi e di superamento della prova ai fini dell'ammissione alla prova scritta; C) del Decreto Ministeriale n. 92 dell'8 febbraio 2019, pubblicato sul sito istituzionale in data 12 febbraio 2019,

recante «Disposizioni concernenti le procedure di specializzazione sul sostegno», nella parte in cui disciplina le prove di accesso, prevedendo che siano ammessi alle prove scritte «un numero di candidati pari al doppio dei posti disponibili nella singola sede» senza tuttavia indicare una soglia attestante il superamento del test e quindi l'idoneità al prosieguo delle operazioni selettive; D) dei Decreti Ministeriali 21 febbraio 2019 n. 118 e 27 febbraio 2019 n. 158, con i quali gli Atenei resistenti venivano autorizzati ad attivare i percorsi formativi de quibus, nella parte in cui confermano la disciplina dei test preselettivi nonché determinano il numero di posti e la loro distribuzione per ciascun Ateneo; E) qualora occorra del DM 30 settembre 2011, recante «Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno», e del DM 10 settembre 2010 n. 249, recante «Regolamento concernente Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado»; F) di qualsiasi altro atto premesso, connesso e/o consequenziale in quanto lesivo dei diritti e degli interessi dei ricorrenti

PER L'ACCERTAMENTO E LA DECLARATORIA DEL DIRITTO dei ricorrenti ad essere ammessi alla prova scritta per la selezione all'accesso al TFA Sostegno 2019;

CONSEGUENTEMENTE PER LA CONDANNA delle Amministrazioni resistenti – ciascuna per quanto di propria competenza – a consentire ai ricorrenti di sostenere la prova scritta di accesso al percorso formativo, siccome idonei a seguito del conseguimento della sufficienza nei test preselettivi.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Università' degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e di Università' degli Studi di Modena e Reggio Emilia e di Università' della Calabria e di Università' Mediterranea di Reggio Calabria e di

Universita' degli Studi Udine e di Universita' degli Studi Roma Tre e di Universita' degli Studi della Basilicata - Potenza e di Universita' degli Studi Genova e di Universita' degli Studi Bergamo e di Universita' degli Studi Milano Bicocca e di Universita' degli Studi Macerata e di Universita' degli Studi Bari e di Universita' degli Studi Cagliari e di Universita' degli Studi Sassari e di Universita' degli Studi Catania e di Universita' degli Studi Messina e di Universita' degli Studi Torino e di Universita' degli Studi Palermo e di Universita' degli Studi Firenze e di Universita' degli Studi Pisa e di Universita' degli Studi Siena e di Universita' degli Studi Trento e di Universita' degli Studi Padova e di Universita' degli Studi Verona e di Universita' degli Studi L'Aquila e di Universita' degli Studi di Salerno - Fisciano e di Universita' degli Studi Bologna - Alma Mater Studiorum e di Universita' degli Studi Molise e di Universita' degli Studi Foggia e di Universita' degli Studi di Enna Kore e di Universita' degli Studi Perugia e di Universita' degli Studi Roma Tor Vergata e di Universita' degli Studi della Tuscia e di Universita' del Salento - Lecce e di Universita' degli Studi di Urbino "Carlo Bo" e di Unint - Universita' degli Studi Internazionali di Roma;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 18 giugno 2019 il dott. Raffaele Tuccillo e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

ritenuta la necessità di integrare il contraddittorio nei confronti dei contraddittori necessari sulla base delle modalità indicate con l'ordinanza n. 836 del 2019 del Tar del Lazio;

considerato che, prima facie, le censure allegate non appaiono fondate, in considerazione del carattere concorsuale della procedura (con conseguente irrilevanza del punteggio conseguito), della discrezionalità dell'amministrazione in ordine alla scelta di inserire dei quiz preselettivi, della loro estraneità al rapporto tra prova scritta e orale e del carattere non illogico né irragionevole della scelta di adottare una procedura selettiva su base territoriale;

ritenuta la sussistenza dei presupposti per compensare le spese di lite della fase

cautelare;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Bis) respinge l'istanza cautelare.

Dispone procedersi all'integrazione del contraddittorio nei termini indicati nell'ordinanza n. 836 del 2019 del Tar Lazio.

Fissa l'udienza pubblica del 3 marzo 2020.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 18 giugno 2019 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Sapone, Presidente

Claudia Lattanzi, Consigliere

Raffaele Tuccillo, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE
Raffaele Tuccillo

IL PRESIDENTE
Giuseppe Sapone

IL SEGRETARIO